

Arriva il maltempo con vento forte

La Capitaneria di porto: divieto di accesso alle dighe foranee e moli guardiani in caso di condizioni meteo avverse



26 Marzo 2023 Dalla mezzanotte di oggi, domenica 26 marzo, alla mezzanotte di domani, lunedì 27, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 33, gialla per vento, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpae Emilia Romagna.

L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>).

Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati.

In seguito alla ricezione dell'allerta meteo idrogeologica - idraulica da parte dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile, la Capitaneria di porto avverte che potranno verificarsi:

“Nella giornata di lunedì 27 marzo si prevede una ventilazione di burrasca moderata (62-74 km/h) o forte (75-88 km/h) sul settore occidentale, sulla fascia costiera e sul mare. Deboli precipitazioni interesseranno il settore centro-orientale, che potranno essere nevose nella sera attorno a 700/800 m con accumuli al suolo non significativi.”

La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture. 

